IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 228. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 20 Agosto 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Chiacchiere imprudenti.

Un giornale della sera ha pubblicato testè due lettere da Scutari d'Albania, nelle quali si lamenta che il nuovo piroscafo *Jolanda* della Società « Puglia », destinato a fare il servizio lungo la Bojana da San Giovanni di Medua a Scutari, debba battere bandiera montenegrina, e si esprime il dubbio che l'influenza politica italiana abbia per ciò ad essere danneggiata in quella regione, dove l'antagonismo tra serbi ed albanesi è antico e vivo.

A bene chiarire la cosa, giova premettere che la « Puglia » da qualche anno aveva ottenuto un servizio di navigazione tra l'Italia ed il Montenegro, che da Antivari si spinge va fino ad Obodi.

In questi ultimi mesi fu stimato di prolungare il servizio direttamente fino a Scutari d'Albania, sostituendo al vecchio un nuovo piroscafo di minori dimensioni che gli consentissero di percorrere l'ultimo tratto della Bojana ed entrare nel lago.

Ma, il trattato di Berlino vietando la navigazione nelle acque territoriali alle navi straniere, fu giocoforza pensare di dare alla nave la nazionalità montenegrina, che sola ha, colla Turchia beninteso, la libera navigazione nel fiume.

Onde la difidenze degli albanesi, i quali temono che la politica italiana possa favorire interessi, che non sono i loro e, per conseguenza, la temuta diminuzione della nostra influenza in una regione, dove all'Italia si guarda con simpatia.

Questa, in sintesi, la posizione della questione, alla quale sarebbe mancato *l'ultima stazione*, se l'Albania, da troppo tempo, non facesse le spese di quella che il *Tempo* recentemente chiamava « politica estiva » e che, per l'interesse vero del nostro paese, auguriamo non le rimanga tale.

Alla costituita questione albanese l'opinione pubblica italiana, col suo naturale buon senso, non si è mai infiammata.

Quando la questione si portata nel Parlamento, l'on. Prinetti, riferendosi ai precedenti dichiarazioni dell'on. Visconti-Venosta, disse che la politica italiana si propone in Albania la conservazione dello *statu quo* e la sua azione « diretta a dare opera leale e decisa, senza soffiare e destando, affinchè esse non sia turbato e disse bene.

Una diversa politica susciterebbe le difidenze della Turchia e le suscettibilità dell'Austria, colla quale non torna davvero, anche astraendo dall'alleanza, di guastarci per una ragione, che non ha valore politico, ne vale le conseguenze.

Ma in politica non basta essere, bisogna anche parere; onde non sarà mai sovercchia la prudenza, che i nostri uomini di Stato usarono in questa questione, inopportunamente messa in sospetto la buona fede della stampa italiana e nella quale soffiano quanti, fuori d'Italia, tentano di creare imbarazzi tra i due Governi di Roma e di Vienna, egualmente interessati a mantenere la situazione esistente, che ci consente molte cose, e dobbiamo augurarlo per molto tempo avvenire ancora, rappresenta la più utile soluzione e non esclude quella legittima espansione di lavoro e di traffici, che giovando a noi ed all'Austria-Ungheria ed accrescendo a miglior re le condizioni morali ed economiche dell'Albania stessa.

Ricordino gli uomini, che hanno la responsabilità del Governo, essere stati principalmente gli errori della nostra politica estera, che spinsero Bismarck alla Francia, della quale avevamo provocato le difidenze, in Tunisia, e stiano bene in guardia che imprudenze consimili non conducano ad eguali risultati nell'Albania.

Se ci vuole, come tutti consentono, che scopi essenziali della politica estera italiana devono essere il mantenimento della pace e la conservazione dello *statu quo* nei due mari, che circondano la penisola, sarà anche vero che questi fini si raggiungeranno meglio e più facilmente collocandosi e perseverando in una politica di amicizia cordiale e, soprattutto, leale con gli Stati vicini.

Felicemente rappacificati coi nostri vicini d'Oriente, sarebbe grave sbaglio imbarcarci con quelli d'Occidente per cosa, che non merita l'onore d'essere elevata a questione internazionale e che l'opera dell'on. Visconti-Venosta, seguita ed integrata da quella dell'on. Prinetti, ha già dignitosamente e felicemente composta.

Politica e Diplomazia

(S) **Pamplona**, 19. — La vace corsa di un attentato contro il Re Alfonso è priva di fondamento.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Il Sultano ha conferito al generale francese Saussier le insegne in brillanti dell'ordine del Medjidie.

Il generale, dopo l'udienza a Palazzo, ha fatto colazione col ministro della guerra.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Lo stato del capo della polizia di Kharkow, signor Basinow, ferito al momento in cui andava ad arrestare l'individuo che aveva tirato contro il principe Obolenski, va migliorando.

La palla che lo colpì al ginocchio, era di una cartuccia di nuovo modello per polvere senza fumo, e l'arma dell'assassino era un grosso revolver nichelato a dieci colpi.

Lo Scià di Persia a Londra

(S) **Londra**, 19. — Iersera il Principe di Galles, in nome del Re, diede al Buckingham Palace un pranzo di gala in onore dello Scià di Persia.

Fra i convitati si notavano il Duca di Connaught, il Primo Ministro Balfour, il Ministro delle Colonie Chamberlain, il Primo Lord dell'Ammiragliato, conte di Selborne, il maresciallo Lord Roberts ed il generale Lord Kitchener.

I generali boeri.

(S) **Rotterdam**, 19 — I generali boeri Botha, Dewet e Delarey sono giunti oggi, accolti con calorose dimostrazioni di simpatia della popolazione. Essi sono subito ripartiti per l'Aja.

(S) **L'Aja**, 19. — I generali boeri sono giunti, calorosamente acclamati dalla folla che li attendeva alla stazione.

Botha ha ringraziato a nome dei colleghi e ha detto che non era ancora venuto il tempo per essi per pubblicare tutto ciò che il interessa, ma che lo faranno probabilmente presto.

I generali si sono quindi recati a visitare il dott. Stejn.

Il Re Edoardo VII alla Colonia italiana.

(S) **Londra**, 19. — Il presidente del Comitato degli italiani residenti in Inghilterra ha ricevuto dal Lord Segretario del Re un telegramma che esprime alla Colonia italiana i ringraziamenti di Re Edoardo, pel Messaggio di simpatia inviatogli dalla Colonia italiana in occasione della sua incoronazione.

Il viaggio del Re a Berlino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 19, ore 17.40. — La Commissione comunale, riunitasi in seduta definitiva, sotto la presidenza del borgomastro Kirschner per deliberare circa al ricevimento da farsi al Re Vittorio Emanuele, ha deciso di invitare *in corpore* l'intero Consiglio comunale.

Il borgomastro Kirschner darà il benvenuto al Re circondato dall'intero Consiglio.

Nella piazza di Parigi, dinanzi all'impalcato già descritto e destinato alle autorità comunali, vedrà un altro dove saranno delle giovanette vestite di bianco e portanti nastri tricolori, liutte delle notabilità berlinesi. Una di queste presenterà al Re un mazzo di fiori declamando una poesia d'occasione.

Il vice sindaco della Passeggiata dei Tigli ha officiato i proprietari a decorare le facciate delle loro case, benchè non ve ne fosse bisogno.

Si ritiene che il Re Vittorio un'idea della sistemazione definitiva della Passeggiata, che avrà in avvenire quattro filari di alberi anzichè due, la Commissione dice che si dispongano lungo il marciapiede centrale due filari di alberi provvisorii.

Le accoglienze della Svizzera.

(S) **Roma**, 19. — Avuta notizia che S. M. il Re traverserebbe la Svizzera per recarsi a Berlino, il Consiglio federale ha manifestato il desiderio di complimentarlo per mezzo di una sua Delegazione.

S. M. ha gradito il cortese pensiero.

L'incontro avrà luogo a Goschenen, nelle ore pomeridiane del giorno 26.

Il ricevimento avrà carattere ufficiale, e sarà seguito da un pranzo, che il Consiglio federale offre a Sua Maestà ed al suo seguito.

L'ON. GIOLITTI nella questione di Napoli.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*

Torino, 19, ore 14.45. — *(ermoni.* — Il Ministro Giolitti, intervistato da un redattore della *Gazzetta del Popolo*, negò recisamente di avversare nelle Marche il Conte Sacredo come aveva asserito il giornale *Roma* di Napoli; affermò di aver mesesso l'iniposizione dell'on. Sacredo tutti i mezzi, perchè riuscisse nel miglior modo possibile nel suo comnito e di non aver voluto sapere in anticipazione alcuna cosa sulle risultanze della Inchiesta.

Soggiunse che la Commissione, per suo consiglio, fece direttamente all'autorità giudiziaria le denunzie di qualsiasi carattere di cui è venuta a conoscenza un reato e le trasmise gli atti occorrenti.

Il Ministero dell'interno — disse l'on. Giolitti — ha preso la via amministrativa per giungere all'annullamento di deliberazioni consiliari riflettenti i grandi contratti. li annullò subito.

Conchiuse inline di non essere stato a Napoli dal 1892, di non aver rapporti con il Casale, di non conoscere il Summonte.

La *Gazzetta del Popolo* nota che le molte prevenzioni contro il Giolitti sono sorte probabilmente dalle proteste di coloro che in Napoli si dichiarano forse suo malgrado, amici del Ministero e specialmente del Giolitti.

+

A spiegazione dell'intervista e delle dichiarazioni del ministro vengiamo in principali cenni dalla corrispondenza romana al *Roma*, che lo originò.

« Nei diradati circoli politici — scrive il corrisp. — si constata che finora l'inchiesta Saredo è rimasta lettera morta, perchè il Governo, e specialmente il Ministero dell'interno, o qualcuno che è al Ministero dalla Giustizia l'hanno avversata e l'avversano in tutti i modi.

« Infatti il Ministero Zanardelli-Giolitti ha subito la commissione d'inchiesta ed ha fatto di tutto per sorreditaria e far rimanere senza effetto le gravissime accuse.

« Il Giolitti, anzi, ostentatamente ha mantenuto rapporti con persone colpite dall'inchiesta, ed ha assolutamente largamente (col denaro dei contribuenti, s'intende) di proprie quei giornali napoletani accusati di aver formicato con i prevaricatori di Palazzo San Giacomo.

« Questi giornali, che traggono dal bilancio governativo il principale sostentamento, hanno vituperato ogni giorno la Commissione e vomitato ingiurie contro il Saredo nel concorso e quasi per ordine del Governo che paga.

Cose di Francia.

Il Governo e le Congregazioni.

Parigi 19. — I giornali d'opposizione protestano contro il Governo perchè si serve dell'esercito per l'esecuzione delle misure.

Gli organi radicali invece si indignano per l'attitudine di quegli ufficiali, che credono di dover piuttosto obbedire ai consigli dei loro confessori che agli ordini dei loro capi.

L'*Eclair* ha da Londra che tutti i giornali inglesi pubblicano lunghi resoconti degli avvenimenti che si svolgono in Bretagna. Parecchi giornali inoltre commentano i decreti di chiusura delle case religiose, e paragonano la politica del Governo francese a quella del Governo inglese rispetto al progetto di legge sull'insegnamento. Tutti disapprovano la politica del gabinetto francese; i giornali liberali sono particolarmente severi.

(S) **Parigi**, 19. — La *Presse* ha da Brest che quei consiglieri hanno deliberato di rifiutare alle maestre laiche gli elementi necessari alla vita. Quelle che non avranno alloggio nelle scuole saranno impossibilitate a trovarne in affitto.

Il sindaco di Kerlouan ha dichiarato che il giorno in cui le suore saranno scacciate, egli prenderà il suo fucile e si metterà alla testa dei suoi amministrati.

Brest, 19. — Dopo aver avuto luogli appositi dal Commissario allo Stabilimento, gli abitanti di San-Mèen offrirano alle suore di ricondurle nello Stabilimento che avevano dovuto abbandonare. Ma la superiora non acconsentì, per ordini degli organi locali.

Alla fine del 1901, esistevano 6 Casse centrali e 85 Casse Raiffeisen; e 186 Casse locali erano titolari di depositi in conto corrente alla Cassa di risparmio. L'ammontare dei loro depositi in conto corrente si elevava a L. 2,681,732.

Le Società avevano concesso nell'anno 2269 prestiti per L. 1,544,900 dei quali 954 di L. 250 ; 705 da 250 a 500; 290 da 500 a 1000; e 319 da 1000 e più.

A differenza di ciò che avviene pei *comptoirs agricoles*, le Casse Raiffeisen prestano specialmente ai piccoli coltivatori.

Questi prestiti erano garantiti per 54 da privilegio agricolo, per 43 da ipoteca, per 17 da pegno, per 1981 da cauzione.

Il privilegio agricolo si usa per sola eccezione.

L'ammontare dei depositi affidati alle Società è superiore all'ammontare dalle somme prese in prestito dai membri.

Si può dunque prevedere che l'intervento della Cassa di risparmio a titolo di prestatrice alle Casse Raiffeisen, non sia che transitorio.

Un avvocato e due signore furono arrestati. Un consigliere di Prefettura fu fatto nel tumulto.

Una delegazione dei dimostranti presentò una petizione a favore della libertà d'insegnamento.

(S) **Londra** 19. — Mentano di New-York si giornali inglesi la notizia che saranno bene accolte negli Stati Uniti le religiose francesi che vi si recheranno. Tutti i giornali americani giudicano, avvenimento la gita in Francia del Cavaliere Depretis.

I provvedimenti della Svizzera

(S) **Berna**, 19 — Il Consiglio federale si è riunito per deliberare circa le misure da prendersi verso le congregazioni religiose francesi stabilitesi nel territorio della Confederazione, e in cui permanenza nella Svizzera è vietata dall'art. 52 della Costituzione federale.

La deliberazione presa colpisce dieci congregazioni di Cisterciensi, Carmelitani, Certosini, Obiati ecc., stabilitisi specialmente nei cantoni Vallese, Vaud e S. Gallo.

E' stato fissato alle congregazioni suddette il termine di giorni 90 per mettersi in regola con le leggi avvenire.

I Governi cantonali del Vallese, di Vaud e di San Gallo sono stati incaricati della esecuzione della deliberazione del Consiglio federale, a di riferire in seguito l'esito dell'applicazione al Consiglio stesso.

Nel Venezuela.

Berlino, 19 ore 8.35 — L'incrociatore tedesco *Gazelle* che si trovava nell'Atlantico ebbe ordine di dirigersi a Puerto Cabello nel Venezuela in vista della situazione sempre più critica.

In quelle acque si trovano già una nave da guerra tedesca, una americana ed una olandese.

I comandanti presero di comune accordo disposizioni per salvaguardare i sudditi dei propri Stati, dimoranti a Puerto Cabello, nel caso che gl'insorti si impadronissero della città. Decisero poi d'impedire che le navi del Governo venezuelano bombardino il quartiere degli stranieri.

Alla memoria dell'Imperatrice Federico.

(S) **Homburg**, 19 — Alla presenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice, del Principe ereditario, dei Principi e delle Principesse nonchè delle autorità civili e militari e delle rappresentanze dell'Esercito e della Marina è stato inaugurato oggi il monumento all'Imperatrice Federico.

Il Presidente del Comitato promotore pronunziò un discorso mettendo in rilievo le virtù dell'Imperatrice, la cui memoria non verrà mai meno nella città.

L'Imperatore lesse quindi la biografia di sua madre, che egli descrisse come protettrice illuminata delle Arti e delle Scienze e come sposa fedele, il cui spirito superiore seppe sempre dominarsi anche nelle più dure prove.

L'Imperatore, i Principi e gli alti dignitari deposero corone sul monumento.

Il pittore Corrodi ne depose una splendida, inviata dalla Regina Margherita con un ricco mastro di seta, colla seguente scritta: « Margherita di Savoia alla Madre d'Italia, in memoria dell'Imperatrice Federico, fedele amica del Re Umberto e sua ».

Dopo l'inaugurazione del monumento le truppe sfilarono dinanzi al monumento stesso.

Grande folla assisteva alla cerimonia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 19, ore 17.40. — All'inaugurazione del monumento della madre nel parco di Homburg, l'Imperatore Guglielmo ha letto il suo discorso in piedi, ma dopo la prima volta che cadono qui le tende che celavano il monumento destinato a perpetuare ai posteri specialmente agli abitanti di questo suo diletto soggiorno, i lineamenti della mia amatissima madre e venerata Sovrana. Si conviene dunque tracciare a brevi tratti incisivi, l'immagine della deplorabilissima morta, come passerà ai futuri.

Lesse quindi una forte biografia tacitiana della madre, lodandone in due paginette, la vita, come uno straordinario compendio di tutti i pregi e di tutte le virtù.

Il credito agrario in Belgio.

Abbiamo, qualche settimana fa, riassunto le condizioni degli istituti di credito agrario in Francia; ora, giovandoci dei dati statistici raccolti dall'amministrazione dell'agricoltura nel Belgio pel 1900-901, aggiungiamo le notizie che si riferiscono al credito agrario in questo paese, dove esso ha raggiunto un singolare sviluppo, malgrado la propaganda attivissima, in parte contraria a tali istituti del partito socialista.

+

Le istituzioni agricole in Belgio si aggruppano intorno a due tipi distinti: i *comptoirs agricoles*, creati con legge del 1884, e la *Società cooperativa di credito*, a responsabilità solidale e illimitata.

Il numero dei mutui in corso, realizzati con l'intervento dei *comptoirs*, si elevava alla fine del 1900-901 a 999 e l'ammontare di questi prestiti accordati a L. 5,378,831. Alla fine dell'esercizio precedente i mutui erano 817 per L. 4,719,691.

I *comptoirs* hanno prestato cauzione nel 1901 presso la Cassa generale di risparmio e pensioni del Belgio, per 227 prestiti che importarono la somma di L. 1,296,005, dei quali 26 per somme minori di 1000 lire; 172 da 1000 a 10,000; 27 da 10,000 a 50,000 e solo due oltre a 50,000 lire.

L'ammontare dei prestiti prova che molti dei grandi coltivatori ricorrono alla Cassa generale di risparmio con la mediazione dei *comptoirs* e che le operazioni di questi sono in continuo progresso.

+

Gli istituti appartenenti al secondo tipo, sono Casse organizzate sul tipo Raiffeisen, armonizzato però alla legge sulle Società commerciali.

Allo scopo di favorire il funzionamento di queste Associazioni, la legge belga autorizzò la Cassa generale di risparmi a prestare una parte de'suoi fondi disponibili a queste Società.

I prestiti sono cauzionati da una Società centrale a responsabilità limitata, che raccoglie le scadenze di incassi delle Società locali e consente prestiti provvisori a quelli che mancano accasionalmente di fondi e soccorsi in denaro degli organi locali.

Alla fine del 1901, esistevano 6 Casse centrali e 85 Casse Raiffeisen; e 186 Casse locali erano titolari di depositi in conto corrente alla Cassa di risparmio. L'ammontare dei loro depositi in conto corrente si elevava a L. 2,681,732.

Le Società avevano concesso nell'anno 2269 prestiti per L. 1,544,900 dei quali 954 di L. 250 ; 705 da 250 a 500; 290 da 500 a 1000; e 319 da 1000 e più.

A differenza di ciò che avviene pei *comptoirs agricoles*, le Casse Raiffeisen prestano specialmente ai piccoli coltivatori.

Questi prestiti erano garantiti per 54 da privilegio agricolo, per 43 da ipoteca, per 17 da pegno, per 1981 da cauzione.

Il privilegio agricolo si usa per sola eccezione.

L'ammontare dei depositi affidati alle Società è superiore all'ammontare dalle somme prese in prestito dai membri.

Si può dunque prevedere che l'intervento della Cassa di risparmio a titolo di prestatrice alle Casse Raiffeisen, non sia che transitorio.

Fino ad ogi questo Casse hanno fatto più l'ufficio di istituti di risparmio che di prestito. Ciò si deve alla scarsa che esse ispirano, a causa della responsabilità solidale ed illimitata dei loro membri. Ciò prova ancora che il credito agrario praticato dalle Casse Raiffeisen è adatto ai costumi e ai bisogni dei piccoli e medi coltivatori.

Fra le banche popolari istituite secondo i principii di Schulzze Delitzch, ve ne sono due, quelle di Limbourg e Argenteau, che possono essere considerate come istituti di credito agrario, la maggior parte dei loro prestiti essendo concessi a coltivatori.

Riassumendo ecco le operazioni fatte dai diversi istituti di credito agrario nel 1900-901:

	Prestiti	
	Numero	Importo Lire
Comptoirs agricoles	227	1,296,005
Casse Raiffeisen	2269	1,544,900
Casse Schulzze Delitzch	717	266,726

+

Rimane un'ultima categoria di Società, quelle che si occupano di assicurazione.

Le Società d'assicurazione del bestiame formano fra tutte il contingente maggiore.

La Fiandra occidentale possiede da tre quarti di secolo un fondo d'agricoltura consacrando il principio dell'assicurazione generale e obbligatoria del bestiame.

Questo fondo accorda delle indennità per tutta la perdita risultanti dal rifiuto della carne come impropria al consumo per parte delle autorità preposte al servizio sanitario.

Funzionano pure delle Società mutue di assicurazione che intervengono nei casi di perdite non indennizzate dal fondo agricoltura, e che stanziano supplementi di indennità.

Nel 1900, il fondo provinciale assicurava 316,860 capi di bestiame.

Nel 1892 fu istituito nella provincia di Anversa un fondo di assicurazione obbligatoria per bestiame bovino. Però nel 1900 il carattere obbligatorio del fondo fu soppresso e i negoziants di bestiame ne furono esclusi.

Questo istituto accorda indennizzi in quasi tutti i casi di mortalità.

I soci al fondo sono 7273: i capi di bestiame assicurati 22,890, per un valore di L. 7,899,350.

Nella provincia del Belgio, l'assicurazione dei bovini è praticata dalle Società mutue locali; il maggior numero dalle quali concedono indennità equivalenti al due terzi del valore degli animali assicurati.

Alla fine del 1901 esistevano: 641 assicurazioni locali del bestiame con 61,843 membri effettivi, che assicuravano 178,897 capi di bestiame.

Il valore d'estimo degli animali assicurati era di lire 80,788,879.

Nell'anno si verificarono 5276 casi di sinistro.

Oltre queste Società, nel 1901 se ne fondarono sette nuove per l'assicurazione contro la mortalità delle capre e tre contro quella dei suini.

Echi d'un incidente.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 19, ore 11.17. — Sebbene col suo noto telegramma al Principe-reggente Luitpoldo di Baviera, l'imperatore Guglielmo abbia senza dubbio voluto dare sfogo al suo malumore contro gli ultramontani bavaresi, a causa della loro opposizione ad un maggiore credito per le Belle arti si esagerò volendogli attribuire l'importanza di una manifestazione politica diretta contro il Centro.

E' certo che il Principe-reggente sconsiglierà dal render pubblico lo scambio di telegrammi avvenuto, e che ciò avvenne per ordine esplicito di Guglielmo.

E significante però che la pubblicazione non avvenne nell'ufficiale *Reichsanzeiger*, e ciò unicamente per lasciare la cosa nel limbo d'una manifestazione personale e non politica.

Gli Stati Uniti e l'insegnamento pubblico

Il prof. Picard, dell'*Ecole des hautes études*, raccoglie in un interessante articolo, sulla « Rivista internazionale dell'insegnamento » dei notevoli particolari, che riassumiamo per comodi capi, sullo stato attuale e sulle questioni dell'insegnamento negli Stati Uniti.

Nel primo semestre 1901-1902 la Università federali furono frequentate da circa 40 mila studenti: la più numerosa sono quella di Harvard, di Colombia, di Pensylvania, di Chicago, di California, di Minnesota e di Cornell. Nell'Università di Chicago è stato fondato un istituto per le malattie infettive.

Una questione interessante è quella della politica coloniale degli Stati Uniti dal punto di vista della scuola, e specialmente nell'isola di Cuba; ora la questione è strettamente legata al principio del diritto alla libertà di tutti gli uomini:

1. Ristabilire le antiche scuole spagnuola disorganizzate dalla guerra — 2. Migliorarle applicandovi degli ispettori competenti capaci di dirigere i maestri nella scelta e nell'applicazione dei metodi — 3. Provvedere a che i giovani che possiedono la lingua inglese — 4. Creare delle scuole industriali con un personale speciale in tutte le località più importanti.

Altra questione è quella se le maestre finiranno col mettere i maestri fuori della scuola. James Roylin se ha fatto oggetto di uno studio speciale e nota non solo l'aumento continuo della proporzione delle istitutrici in rapporto a quella degli istitutori nelle scuole americane, ma anche come nei Consigli scolastici le donne tendono a rimpiazzare gli uomini in numero sempre più forte, sopratutto nelle scuole primarie sono tutte maestre, e quasi lo stesso è a Saint-Louis e in quasi tutto l'Ovest.

+

Riguardo ai libri di lettura elementari gli Stati Uniti soltanto dopo la guerra d'indipendenza produssero una letteratura pedagogica originale: la tendenza alla secolarizzazione del libro si accentuò sempre più e, da unicamente morale e religioso, divenne enciclopedico; poi, a misura che i programmi scolastici si allargarono, si restrinse assistendo alle più recenti novità scientifiche, storiche, geografiche.

Per l'insegnamento secondario è da segnalarsi il movimento di semplificazione dei programmi e si constata che il latino, in matematiche, la storia, il tedesco, il francese, il greco tendono a farsi un posto proporzionato alla loro importanza.

Il fatto che dopo il 1889 il numero degli allievi delle scuole secondarie americane è quasi raddoppiato, testimonia il loro sviluppo.

Gli Stati Uniti avranno una Università nazionale?

Si sa che l'idea di stabilire a Washington una Università nazionale è assai antica e fu accarezzata dai più grandi educatori e uomini di Stato da Washington a Madison, e recentemente ai è costituito un Comitato composto delle illustrazioni universitarie americane per realizzare questo progetto e il sig. James ha presentato il primo rapporto di una inchiesta. Egli esamina la questione di sapere se, in diritto, il Congresso federale è autorizzato a conoscere una parte dei bilanci dello Stato alla fondazione di una Università nazionale. La sua conclusione motivata è che l' obbiezione costituzionale è senza fondamento e che l'Università nazionale degli Stati Uniti può essere legalmente creata senza violare o menomare la linea di condotta della libertà americane.

Il futuro ordinamento ferroviario.

II.

L' esercizio privato.

Passiamo ora (Vedi *Popolo Romano* di ieri) agli argomenti contrapposti dai fautori dell'esercizio privato.

In una grande azienda di natura eminentemente industriale e commerciale, come è quella delle strade ferrate, occorrono speditezza di decisioni, spirito di intraprendenza, ardite iniziative, esperienza d'affari, indefessa operosità, requisiti che per ragioni di sistema e d'ambiente, hanno difetto nelle pubbliche amministrazioni, ove regnano la placidità del lavoro, il formalismo, la rigidezza dei regolamenti e dove anche gli ingegni più alacri subiscono una specie di cristallizzazione spirituale.

Le Società, nei varii rami del servizio, hanno conimeresso il personale, stabilite delle rimunerazioni accessorie che possono superare, come nei macchinisti, lo stipendio: in alcune circostanze di trasporti eccezionali di merci o di viaggiatori ricompensarono gli agenti con gratificazioni. Tutto ciò contribuisce potentemente a stimolare l'energia, promuovere l'emulazione e procurare economie all'amministrazione.

Nelle cariche di maggior importanza e responsabilità, le Compagnie possono scegliere distinte capacità direttive, retribuendole con elevati stipendi, mentre lo Stato non può oltrepassare i limiti stabiliti dagli organici e deve fare la scelta nel personale di carriera.

Malgrado le tendenze livellatrici del nostro tempo, non si può sopprimere la differenza che la capacità personale — disconoscere i vantaggi inerentimabili che possono derivare ad un' amministrazione così vasta ed importante, dall'avere alla testa uomini di grande valore morale e di riconosciuta competenza. E siccome di tali uomini non ci ha abbondanza, così è naturale che ad essi si facciano condizioni eccezionali.

Nello Stato e suoi agenti manca la responsabilità vera ed intera. Questo concetto non poteva venire espresso in modo più esatto e felice che nelle seguenti parole di Victor Lefranc:

« E' possibile conciliare questi due enti diversi — lo Stato impresario, commerciante e responsabile — lo Stato protettore degli interessi generali ed irresponsabile? »

Si è voluto paragonare il servizio delle Ferrovie a quello delle Poste disimpegnato dal Governo, ma quest'ultimo servizio è di una tale semplicità che il paragone non regge affatto. In generale non si ha più che una tassa uniforme per le lettere e per i pacchi senza tener conto delle distanze, ed i trasporti, dopo tutto, sono eseguiti dalla ferrovia, per cui i dettagli d'esecuzione non presentano difficoltà di sorta. Anche l'aggreagazione del servizio dei telegrafi alle Poste non induce a diverso giudizio.

Ma proseguiamo negli argomenti contrari all'esercizio governativo.

Negli affari interni della pubblica Amministrazione si avrebbero continue inframmettenze di personalità politiche e pericolo che il Governo si sottragga dalla massa imponente di pressioni che eserciterà, indebite quasi sempre, allo scopo elettorale, disponendo un vastissimo campo di protezioni a danno della disciplina e del giusto apprezzamento del merito.

Le tariffe cambierebbero natura diventando vere imposte subordinate alle mutabili esigenze del bilancio dello Stato, gravando ingiustamente l'una o l'altra classe di consumatori.

Nella Germania e nel Belgio, i soli due Stati in cui l'esercizio governativo abbia una prevalenza, i prodotti netti delle ferrovie sono considerati quali vere imposte e non si sa che i prodotti non sempre impiegati in riduzioni di tariffa e miglioric dell'esercizio.

Aggiungasi che l'esercizio governativo è più costoso di quello privato, come risulta dal raffronto dei bilanci che si risolve in un aggravio per i contribuenti.

Specialmente nel ramo importantissimo degli approvvigionamenti, la lentezza i numerosi controlli e le formalità amministrative dello Stato, la cui divisa pare sia l'abbiornimento della ritardo, riescono di grave ostacolo di approfittare delle favorevoli ma fugaci occasioni del mercato. E' noto che i fornitori sono costretti a chiedere al Governo dal 30 al 50 per cento più che alle Società private, perchè il governo esige forti cauzioni e fa attendere i pagamenti.

Riguardo al grande argomento con cui si combatte l'esercizio privato, che le ferrovie costituiscono un monopolio, ammessa pure tale affermazione, quantunque in Italia gran parte delle linee ferroviarie sia esposta alla concorrenza fluviale, che è la più economicabile. ed alle tramvia a vapore ed elettriche, per le quali il diritto di prelazione concesso alle Società ferroviarie non è ancora ben determinato, tuttavia accade un errore d'economia politica, ritenere che le Compagnie non abbiano a favorire i ribassi di tariffa.

Le Società ferroviarie intelligenti, hanno perfettamente compreso che l'industria dei trasporti non dev'essere considerata dal punto di vista ristretto e meschino che fa ricercare l'applicazione di elevati prezzi di tariffa su quantità limitate per avere un beneficio netto considerevole. Esse preferiscono il prezzo più basso possibile colla maggior quantità possibile, ancorchè il prodotto netto sia meno elevato, persuase che un rapido progresso nella produzione e consumazione le deve largamente compensare d'ogni loro sacrificio. Una riduzione del prezzo di trasporto non significa solo abbassare il prezzo di tutto ciò che si consuma, e quindi migliorare la produzione e la consumazione, ma creare eziandio la possibilità di nuove industrie, di nuovi prodotti di cui il traffico ferroviario ne approfitta. E' un buon calcolo per le Società, ma non lo è meno certo per il Paese.

Il preteso monopolio delle ferrovie, non ha impedito, infatti, il ribasso dei prezzi di ben due terzi da quelli che venivano percepiti nei trasporti sulle vie ordinarie e che i prezzi stessi adottati dapprincipio sulle ferrovie non subissero considerevolissime riduzioni, sia riguardo ai viaggiatori che alle merci, rendendo possibile il trasporto specialmente delle merci povere a grandi distanze che senza le condizioni ribassi sarebbero rimaste immobilizzate.

La speciale ingerenza che si è poi giustamente riservato il Governo in materia di tariffe, impedisce qualunque abuso, qualunque tentativo diretto a favorire una situazione industriale a danno di un altra. Lo Stato a tutela degli interessi generali stabilisce le norme nelle varie categorie di tariffe che non può essere oltrepassato e impone l'obbligo dell'uniformità di trattamento, nelle facilitazioni speciali per determinati trasporti a tutti i richiedenti che si trovassero in pari condizioni. A tale effetto le concessioni vengono pubblicate sul « Bollettino dei viaggi e trasporti in ferrovia » organo ufficiale per tali pubblicazioni.

I privilegi il volle riserbati il Governo soltanto per sè, frucndo di numerosi, straordinari ribassi di tariffe per la Posta, pei militari, impiegati, ecc.

A tutte queste considerazioni riguardanti l'esercizio privato devesi aggiungere che le prime nazioni commerciali del mondo, l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America, sul cui territorio si svolgono le più grandi correnti di traffico, sono sempre state avverse all'esercizio governativo. In America molti Stati dell'Unione hanno persino scritto nelle loro leggi fondamentali: *il diritto al Governo di costruire ed esercitare ferrovie*. In tutti i principali Stati d'Europa le ferrovie sono nella

massima parte esercitate dalle Società, ad eccezione della Germania e del Belgio, in cui è prevalente, come già si disse, l'esercizio governativo, non già perchè riconosciuto migliore, ma per motivi speciali non sussistenti per l'Italia.

Accennerò da ultimo che l'attuale presidente del Consiglio, on. Zanardelli, nella seduta della Camera del 22 dicembre 1884, si dichiarava fautore dell'esercizio privato pel quale, egli diceva, *serbo ferme e costanti predilezioni*, propugnando però la concessione intera.

Anche l'attuale ministro degli esteri, on. Prinetti, allorquando reggeva il Ministero dei Lavori Pubblici, nel discorso pronunciato a Napoli il 14 marzo 1897, diceva:

« Sono pasati ventidue anni dal giorno in cui uno dei vostri maggiori uomini, Silvio Spaventa, si affermò fautore autorevole dell'esercizio di Stato e mi inizio come ministro dei Lavori Pubblici l'attuazione.

« Malgrado il rispetto grandissimo che professavo per l'illustre uomo, col quale avevo pur comuni le finalità della vita politica, in questo argomento già allora la discussione da lui, ed oggi non è più parola, mi sembrava il supporre che, se rivivesse, forse egli stesso modificherebbe il suo pensiero. Più tardi nelle discussioni parlamentari sovente ho avuto occasione di affermare essere ormai tempo di abbattere la maschera, dalla quale non si sono mai allontanati gli altri paesi del mondo anglo-assone, e che forse a maggior ragione avrebbe dovuto sparire fino da principio l'Italia, stata in condizioni del suo bilancio e dalla sua costituzione politica e sociale, che cioè l'esercizio e la costruzione delle Ferrovie si debbono considerare un obbligo dell'iniziativa privata e non già una funzione dello Stato. Avevo anche affermato più volte che nell'applicazione di questa massima l'Italia avrebbe potuto trovare il modo di pareggiare il proprio bilancio non solo, ma bensì anche quello di migliorare il suo esercizio ferroviario che rimane tuttora il meno perfezionato, non più efficace strumento per lo sviluppo della sua vita economica.

« Quando come ministro ebbi campo di misurare da vicino i risultati del sistema che, specialmente dopo il 1879 era prevalso in Italia, di valutare i disordini che esso aveva generato nell'amministrazione dello Stato, gli oneri che esso aveva imposto all'erario ed all'economia nazionale e le condizioni d'esercizio ferroviario che n'erano derivate, dovetti confermarmi sempre più nel mio antico convincimento, e mi ritbetto, signori, ai miliardi dispersi specialmente negli ultimi quindici anni, agli abusi pur troppo ormani innegabili, che accompagnarono questa dispersione, a frova convenire che ben scarsi sono i risultati ottenuti in loro confronto ».

Anche la Commissione Reale, da quanto riportiamo i giornali, espresse voto favorevole all'esercizio privato.

Con tutto ciò, non illudiamoci, che la questione sia completamente liquidata.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. comun. di Sant'Andrea Apostolo (Catanzaro) e nomina a R. commissario straord. del Comm. Luigi Zacca — Elenco degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 dicembre 1901 — Riscatto dei prestiti 1870 e 1876 della Provincia e del Comune di Reggio Calabria.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 16 corr. in Piazza Brembana, prov. di Bergamo, è stato attivato un servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Notizie Servizio).

Torino, 19. ore 14.45 — *(ermoni.* I giornali odierni parlano di un grave attentato che sarebbe stato commesso nella notte di domenica contro la polveriera di San Paolo.

Il bersagliere-sentinella n. 3 avrebbe sparato un colpo di fucile carico a mitraglia contro un sconosciuto che si sarebbe avanzato malgrado le intimazioni regolamentari e avrebbe gridato alla sentinella: *Cappellone!*

Lo sconosciuto, illeso, sarebbe fuggito.

Sembrerebbe ora l'ora del castigo sentinella fu sostituita con un altra mezz'ora dopo che s'era udito un colpo d'arma da fuoco poco distante dalla cinta.

Il Comando del Corpo d'Armata ha iniziato un'inchiesta.

Taranto, 18. — *(Kaclos.* — Le nostre previsioni sono state pienamente confermate dal fatti. Il partito della Democrazia ha ottenuto un'altra bella vittoria. Ed il significato di questa lotta non vale meno poi che di quello che non si vorrebbe ad essa dare, poichè malgrado si fosse presentato il Troyio, appoggiato dalla *nobiesse* tarantina e dal D'Avala, che fu a lungo contano con poche fole, pure il candidato della Democrazia è riuscito ede. Questo vuol dire che la maggioranza è per l'on. Danasco, che ha dato sempre prove di affetto intenso pel suo paese, di cui cerca di migliorare le sorti.

Ecco intanto il risultato della votazione:

Democratica: Parabita cav. avv. Angelo voti 1132 — Crisconio comm. avv. Alessandro voti 1102.

Pro-Taranto: Troylo cav. avv. Francesco voti 863 — Cascare-Maggi avv. Michele voti 861.

Socialisti: S. Giorgio avv. Edoardo voti 136 — Moscato Edoardo voti 122.

Napoli, 19 ore 18.10. — Stavera la cerrozza da nolo condotta da Mauro Caputo, imbocccando in Toledo del Vico dei Pellegrini ha investito una vecchia signora che tentava di scansarsi da un'altra carrozza. La disgraziata, travolta sotto i cavalli, ha riportato ferite gravi gravemente che è morta appena ricoverata nell'ospedale dei Pellegrini. Finora non è stata identificata.

Il piroscafo " Archimede " in contumacia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 19. — Ieri mattina l'*Archimede*, gettata l'ancora, issò la bandiera gialla di contumacia e la bianca per avere a bordo l'on. Martini, governatore della Eritrea.

Il capitano, sceso per il costituto di rigore, dichiarò che un marinaio s'era ammalato durante la traversata da Massina a Napoli.

Il cav. Direttì, direttore del servizio sanitario, e i medici Oplor e Carbone salirono a bordo per le pratiche relative.

Si è saputo questo.

Dopo circa due ore che l'*Archimede* aveva pigliato pratica a Messina, un uomo dell'equipaggio, colpito da febbre ed avente un *bubbone* all'inguine, fu ricoverato nell'infermeria.

Nessuno dei passeggieri ne fu informato durante la traversata.

Ieri il dott. Cioldini, accompagnato da un batteriologo, sali sul piroscafo per le indagini ulteriori.

Alle 16 il comandante del porto ordinò che il piroscafo si ancorasse fuori del porto.

Per tutti i sanitari che v' erano saliti furono prese delle precauzioni rigorose.

Oggi verrà decisa se il piroscafo debba andare all'Asinara per la quarantena.

Il malato, fuori dell'esame dell'infermo, andò ad ossequiare l'on. Martini e l'informò del fatto e del pericolo di dover andare all'Asinara.

Il governatore si mostrò rassegnato « perchè — disse — disgrazia alla salute pubblica non vi sono personalità ».

I passeggieri sono 243, di cui 127 imbarcatisi a Messina: di essi 215 dovevano sbarcare a Napoli. Vi sono anche dei detenuti provenienti da Massaua.

Il Mattino scrive che il malato è il *combussiere*, affetto da adenite sifilitica e che solo negli ultimi giorni gli si è sviluppata in febbre.

Napoli, 19 ore 18.10 — *L'Archimede* continua ad essere in contumacia.

Il marinaio malato si chiama Ferdinando Giodice. Si ammalò a Massaua di adenite, diagnosticata per sifilitica dal medico di bordo e l'infermità si sviluppò durante la traversata.

Il prof. Ziino, incaricato dell'esame batteriologico, incolpò il *pus* in alcune cavie.

Malgrado le assicurazioni favorevoli di parecchi medici le severe disposizioni non sono state abrogate.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 19. — Avendo il sig. De Angelis, proprietario di una fonderia artistica a Capodimonte, licenziato 30 operai perchè aderiti alla Berza del lavoro, iersera gli altri operai dell'officina si riunirono e vennero un ordine del giorno nel quale invitano tutti i compagni a resistere e dichiarano di mettere a loro disposizione tutte le forze materiali e morali per la vittoria completa.

Ravenna, 18. — Stamane altre 200 donne hanno abbandonato la mietitura dell'erba-spagna nella vicina frazione di Mezzano, chiedendo l'aumento della mercede.

Genova 18. — Durante, operaio della fabbrica di conserve alimentari della ditta Nasturzio in San Pier d'Arena si sono messe in sciopero.

Savona 19, ore 17. — Gli scioperanti hanno accettato le condizioni per il compenso ai 38 macchinisti licenziati. Così il lavoro è stato ripreso stamane in tutti gli stabilimenti.

All'estero

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Amburgo, 19, ore 11,10. — Il movente dello sciopero dei vetturini non è da ricercarsi in questioni di salarie, chè anzi i proprietari di veicoli ed i vetturini hanno accordo sull'agitazione divertata ora sulla tempestosa. Essa è diretta contro il regolamento promulgato il 1.o agosto dalla polizia. I paragrafi di questo regolamento che più suscitarono le ire dei vetturini sono quelli che prescrivono che i cocchieri portino una specie di uniforme e che obbligano, quando stieno fermo molte vetture in fila, il primo e l'ultimo vetturino a stare a cassetta.

La polizia ha preso energiche misure per impedire che sosti completamente il servizio delle vetture alle stazioni ed agli scali del porto. I proprietari delle carrozze abbiate a questi servizi sono minacciati di perdere il diritto di esercizio.

Del resto però non furono prese misure repressive contro gli scioperanti.

Berlino, 19 ore 17,40. — Si ha da Amburgo che gli scioperanti hanno ripreso provvisoriamente il lavoro

Bagni e Villeggiature.

Fara Sabina, 19. — Anche questo ridente paese della Sabina, contornato da folti e centenari oliveti, quest'anno si arricchisce di nuovi villeggianti. Infatti per l'acqua salubrerrima, per l'aria pura, per la vista incantevole della campagna, per le belle passeggiate che le circondano, per la tranquillità ospitalità dei suoi abitanti, per la vicinanza alla capitale vicino divenendo un ritrovo quio, simpatico e salutare di tante e tante famiglie romane. Notiamo: i signori marchi. Antinori, di famiglia, il principe Odescalchi e famiglia, il ministro e famiglia, cav. Barini e famiglia, cav. Martinucci e famiglia, cav. Calvesi e famiglia, cav. dott. De Nicola e famiglia, cav. Serra Carracciolo e famiglia, Locatelli e famiglia; le signore Salvini, Ciardi e famiglia, Givodre e famiglia, Turchetti e famiglia, Scazzo, Bellini e le signorine Novelli, Ranuzzi, Theodoli, Anderson, Errore, Givoline, Legan e molte altre.

Si organizzano gite ai ridenti paesi vicini, feste, escursioni alpinistiche e passeggiate al chiaro di luna, al suono del mandolino del bravo sig. Calvesi, balli e minuetti campestri. Felice chi può vivere in quest'oasi.

Drammi di terra e di mare

Distruzione di un'isola.

(S) **Yokohama**, 19 — L'isola di Torisima è stata distrutta da una eruzione vulcanica fra il 13 ed il 15 corrente. Gli abitanti, in numero di 150, sono morti.

L'isola di Torisima, che fa parte di un gruppo d'isole, fra cui l'isola di Bowin e undelle principali del Giappone. L'eruzione continua accompagnata da altre eruzioni sottomarine nelle vicinanze dell'isola.

Teatri ed Arte

Drammatica — Sarah Bernhardt annuncia una nuova *tournée* che comincierà il 10 settembre e comprenderà le città principali della Francia, della Svizzera e della Scandinavia.

Fra le novità, l'autore dei *Due derelitti* e di *Gigolette*, sta scrivendo un gran dramma sopra un soggetto di attualità: *La tratta delle bianche*. Pare che abbia a collaboratore un sociologo e scrittore celebre di cui non si fa il nome.

Lirica — Al Teatro Reale di Brighton è piaciuta molto nuova commedia musicale di Sidney Jones su libretto di H. Pottor. Questo è *gracioso* e *gracioso* originale e la musica contiene alcune piacevoli melodie ed è assai bene strumentata.

Ecco i principali tenori del teatro di Boufles-Parisiens ha presentato una nuova operetta in tre atti del maestro Emilio Pessard, intitolata *L'Armée des Vierges*.

Concerti — Il Comitato delle feste di Beziers organizza dei grandi concerti pubblici che saranno dati come negli anni precedenti sulla piazza della Cittadella. Vi parteciperanno i principali interpreti di *Parsivalide* e diverse altre notabilità artistiche.

Il violoncellista S. Hollmann è stato chiamato a Pawlowsk, presso Pietroburgo, per una serie di concerti, a condizioni magnifiche.

Coreografia — A Cabourg, in occasione di un festival data dal compositore Luigi Hillier, è stato eseguito un suo bello inedito in due atti, intitolato *Fata-Bédad*, che ha vale colorosi applausi al maestro e al bellissimo corpo di ballo.

Necrologio — Il pittore **Reudrik Willem Mesdag**, che dopo il venerabile Josef Israels, era forse il più illustre rappresentante della Scuola olandese moderna, è morto all'Aja.

Nacque a Groninga nel 1831. Figlio di un ricco banchiere, non potè a dedicarsi all'arte che a 35 anni; ma prima, sedotto il famigerato, si era lanciato in una galleria privata alla città dell'Aja, questa vedrà considerevolmente aumentato il suo patrimonio artistico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Pesaro, 19, ore 18.40 — Il Consiglio comunale, presenti 25 consiglieri, ha approvato con 18 voti la rimozione del maestro Mascagni da direttore del Liceo musicale.

(S) **Rouen**, 19. — Il presidente del Tribunale civile ha aperto oggi due nuovi testamenti di Dutuit, con data, l'uno del 1887 e l'altro del 1893. Ambedue confermano la volontà del testatore di lasciare la sua collezione artistica alla città di Parigi.

Sports

Corsa ciclistica nazionale XX Settembre

— La Società *Forza e Coraggio* avverte la cittadinanza che gli incaricati per ritirare le offerte in denaro, medaglie, oggetti artistici e premi condizionali, da servire per la grande Corsa Ciclistica Nazionale XX Settembre, dovranno essere muniti di apposito scheda recanti il timbro della Società e le firme dei Signori cav. Carlo Stacchini e cav. avv. Vittorio Vinci, rispettivamente presidente e vice-presidente del Comitato esecutivo.

La generale simpatia con cui fu accolto l'annuncio di questa gara affida la Società che la cittadinanza, apprezzandone l'alto significato patriottico, vorrà onorarla di aiuto e di concorso.

Convegno ciclo-automobilistico in Rieti.

Il Consolato del Touring Club di Rieti ha autorizzato un convegno inter-provinciale a cui prenderanno gli automobilisti di tutta l'Italia centrale per il 23 e 24 corrente.

La mattina del 24 i ciclisti di Rieti andranno ad incontrare le squadre che giungeranno, e al « Circolo di lettura » sarà loro offerto un *cermouth* d'onore.

A mezzogiorno i convenuti si riuniranno a banchetto. Poi avrà luogo l'ordinamento delle squadre nei locali della Palestra ginnastica in piazza Umberto I° per muovere in corteo per via Garibaldi, piazza Vitt. Emanuele, via Cintia fino al campo delle corse, dove verrà fatta l'assegnazione dei premi alle squadre.

Alle ore 16 si faranno le corse ciclistiche al trazzale della passeggiata di porta Cintia e le corse automobilistiche del chilometro a stanco.

La sera poi grande spettacolo di teatro Flavio Vespasiano, al quale prenderà parte il valoroso artista comm. Mattia Battistini nell'opera: *Maria di Rohan*.

Le corse ciclistiche sopra accennate comprendono una gara « Vallue » di composizione per i ciclisti rustici ed una gara « Umbria » riservata ai ciclisti umbri con premi in medaglie d'oro, vermuel e d'argento; una gara « Rieti e libera a tutti con premi di lire 100, 50 e 25; per questo corse saranno fatte dalle batterie che si svolgeranno nella giornata del 23 agosto mentre le decisive si correranno il giorno 24.

La grande giostra di corse sarà chiusa da una gara « Sabina » libera a tutti con premi di lire 20, 10 e 5; la seconda da una corsa « Convalazione » con premi dello stesso valore.

La corsa del mezzogiorno costa lire 4 e da diritto al banchetto ed all'ingresso alle corse; le iscrizioni devono essere dirette al sig. Francesco Listanti, albergo Croce Bianca — Rieti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 20 Agosto 1902 — S. Bernardo

Leva : Sole alle ore 5,23 m. — Tramonta alle 7,2 s.
Leva la Luna alle ore 7,28 s. — Tramonta alle 6,33 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7,30.

BOLLETTINO METEORICO.

19 agosto ore 15.

Europa: pressione massima 765 in Transilvania, minima 750 in Norvegia.

Italia: al nord: barometro leggiermente salito in val Padana, poco discosto all'estremo Sud e Sicilia, quasi stazionario altrove; temporali avvenuti ovunque ammuntia.

Stamane: cielo vario sul Veneto, Lombardia e Lazio, sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro massimo a 764 sull'alta Italia, livellato intorno a 763 altrove.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo quasi ovunque sereno.

Temperature massime del 19 Agosto.

Italia.

Alessandria	30.0	Domodossola	30.—	Palermo	30.9
Aquila	28.8	Firenze	31.0	Parma	30.4
Bari	28.5	Messina	29.0	Reggio Cal.	28.7
Bologna	28.7	Milano	31.5	Torino	27.3
Cagliari	30.2	Napoli	28.0	Udine	27.1

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	24.4	Costantinopoli	20.7	Pietroburgo	13.1
Algeri	—	Londra	18.—	Stoccolma	18.2
Amburgo	16.2	Madrid	21.4	Trieste	25.7
Atene	27.2	Nizza	29.6	Vienna	15.6
Budapest	—	Parigi	17.4	Zurigo	15.6

Monoverbo.

Uno il uno il uno il uno o uno o uno o

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-GIURA.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 AGOSTO.

Pellastrelle Armando, imp., con Camuzzi Emilia
Berata Ettore, *impr.*, con Lucchetti Irene
Schina Costantino, spazz., con Sinibaldi Margherita
Vallini Angelo, tramviere, con Cianchelli Elisabetta
Mazzoli Francesco, comp., con Rinaldo Filomena
Fraschetti Giovanni, *calzo*, con Neri Germana
Pulimanti Bernardo, imp., con Cristofani Giulia
Zanni Giuseppe, *mur.*, con De Filippo Maddalena

MATRIMONI del 17 AGOSTO.

Dalle Molle Carlo, negoz., con Pensasi Giuseppa
Berardi Giovanni, mur., con Penna Maria Angelica
Lucarelli Pietro, ferraz., con Lacchini Maria Domenica
Giacaglia Marianno, *mur.*, con Cianchelli Elisabetta
Dantoni Francesco, terraz., con Rinaldo Filomena
Strapotti Antonio, *calz.*, con Mazza Anna
Rossi Lorenzo, *bracc.*, con D'Amadio Elisabetta
Luigini Massimiliano, falegn., con Serrolini Ernesta
D'Antoni Gioacchino, *bracc.*, con D'Angelo Rosalina
Lucarini Luigi, *contad.*, con Minichetti Maria Antonia
Caldarelli Domenico, falegn., con Mastrovanni Eugenia
Carrara Augusto, stagnaio, con Luciani Giuseppa
Filippi Giuliano Andrea, usciere, con Andreani Assunta
Rea Basilio, impieg., con Cerroni Maria
Simonetti Aristide, cocco, con Gentili Rosa Pia
Garbaglia Pietro, giard., con Staccioffatte Angela
Campoli Romolo, *mur.*, con Salvatori Augusta
Barraglioni Ottaviano, *mur.*, con Schiandi Angelica
Saravoglia Umberto, *calz.*, con Crocetti Lucia

MATRIMONI del 18 AGOSTO.

Luini Ernesto, disegnatore, con Smeeca Giulia
Lamberini Gaetano, cuoco, con Diana Petronilla
Mazzoli Francesco, imp., con Quarra Amalia
Natali Stanislao Giulio, *professore*, con Bellanzi Costanza Giannina.
D'Arangeli Cesare, *appalt.*, con Porena Iole

Nati e morti denunciati nel giorno 17 agosto.
Nati 30 compresi 1 nato morto.
Morti 20 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Cervioni Angela, Roma, 30 sub.
Ferrari Paolo fu Salvatore, Orvieto, 65 coniug.
Mollica Albina fu Francesco, Civitavecchia, 43 coniug.
Bianchi Erminio di Giovanni, Roma, 18 sub.
Bonacquisto Maria di Michele, Recanati, 30 cel.
De Massimo Enna fu Fausto, Alatri, 57
Guidoni Roberto di Celestino, Roma, 8
Landi Maria Concetta di Vincenzo, Roma, 14
Lopez Maria Carlotta fu Luigi, Velletri, 74 ved.
Oldani Regina fu Lazzaro, Lepriguano, 73 sub.
Rossetti Giuseppe, Conegliano Veneto, 54 coniug
Saraceni Galtrude fu Francesco, Lepriguano, 50 coniug.
Bonfa Carmela fu Pietro, Montefuoco, 58 ved.
Del Monte Elena fu Valentino, Segni, 79 ved.
Costa Caterina fu Pietro, Imola, 74 sed.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Roma — 28 agosto - Fornitura durante il 1902-903 del carbone inglese, occorrente per l'esercizio delle macchine idrovore degli Stab. di Ostia, Isola Sacra e Macarese — L. 40,570.

Ministero Marina - 5 settembre - Provvista di oggetti di biancheria per mense delle rr. navi - Presunte lire 13,529.

Prefettura di Ferrara - 29 agosto - Lavori di banca all'argine sinistro di Reno nel tratto inferiore del drizzagno di Argenta — L. 13,094.

B. Arsenale Spezia - 10 Settembre - Provvista di cotone Sisal in trecce — Pr. L. 55,640.

Prefettura di Arezzo - 9 settembre - Completamento tronco S. P. Tebro-Romagnola da Bagno di Romagna a Pieve S. Stefano — Pres. L. 62,563.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Milano e Caltanissetta.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente ma solo a 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 3564 per l'Amministrazione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — Monichelli Albina ved. Mignardi, vino e olio, via San Nicola da Tolentino 48. Fallimento dichiarato d'ufficio ed istanza del P. M. Giudice delegato avv. Ermindo De Luca. Curatore provvisorio avv. Giuseppe Pinna.

Prima adunanza 5 settembre alle ore 13 — 17 settembre termine ultimo presentazione crediti — 7 ottobre chiusura.

Biondolli Emilio, pizzicheria, via Cairoli 107. Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Alessandro Lazio di Milano per 4 effetti del valore complessivo di L. 475. Giudice delegato avv. Ermindo De Luca. Curatore provvisorio avv. G. Amici.

Prima adunanza 5 settembre, ore 13 — 17 settembre termine ultimo presentazione crediti — 7 ottobre chiusura.

Manzi Angelo, pizzicheria, via Tuscolana 5. Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Alessandro Lazio di Milano per due effetti per il valore complessivo di L. 160. Giudice delegato: avv. Ermindo De Luca. Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Giachetti — 5 settembre ore 13, prima adunanza — 17 settembre termine ultimo presentazione crediti — 7 ottobre chiusura.

Angelini Dionisio, commerciante in generi di pizzicheria, dom. in piazza della Consolazione 18 p. 2.o - Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Alessandro Lazio di Milano per 9 cambiali per il valore complessivo di L. 754,50. Giudice delegato avv. Ermindo De Luca. Curatore provvisorio fig. davino Usai. Prima adunanza 5 settembre, ore 13. Termine utile presentazione crediti 17 settembre. Chiusura 7 ottobre.

ONORIFICENZE DI CONCORDATO — Formaggi Nazzarono, generi alimentari, via Aurona 42-44. E' stato omologato il concordato concluso il 2 corrente al 30 0/0, pagabile in 4 rate trimestrali.

DELEGAZIONI DI SORVEGLIANZA - Coraglia Pietro, prodotti agricoli, via Trastro Pace 32. Pietro Mezzetti, Giovanni Forani e Antonio Cinci sono stati nominati membri della delegazione di sorveglianza, la quale confermò a curatore il rag. Arturo Capelloni, con incarico di procedere all'inventario dei beni del fallito.

Tomassetti Oscar, proprietario dell'Hotel Siena in Anzio. Rino Cassia, Pietro Nicolini e Amanzio Bini sono nominati membri della delegazione di sorveglianza.

PROPOSTA DI CONCORDATO - Maggiorino Isacco, cartoleria, via 4 Fontane 174. 30 corrente ore 13 convocazione creditori per discutere proposta di concordato al 50 0/0, pagabile in 3 rate.

CESSIONE DI FALLIMENTI - Ditta Maciocchi e Litardi, via della piazza Fiammetta 2. Il tribunale approvato il conto reso dal curatore e nello stesso tempo chiuso il fallimento per insufficienza di attivo.

Rossi Giovanni, falegname, via del Velesi 61. E stato approvato il conto reso dal curatore e nello stesso tempo chiuso il fallimento per insufficienza di attivo.

VENDITE — Faschetti Eugenio, orologiaio, piazza del Pellegrino 96. E' stato autorizzato il curatore a vendere a trattative private gli effetti mobili e le merci del fallito.

INVENTARIO - Iallo Adele, banar, via del Tritone 67. E' stato autorizzato il curatore a rinnovare i saggelli ed a procedere all'inventario dei beni del fallito.

VERIFICHE DI CREDITI - Visca Ferdinando, orzarolo e pizzicheria, via dei Volsci 45-47. Sono stati ammessi al passivo i creditori per L. 1884,35; rinviati 4 creditori alla chiusura.

Barabino Edoardo, cereali, via Borgognona 26. Sono stati ammessi al passivo 4 creditori per L. 11,578.40; rinviati 3 creditori alla chiusura.

Il brigadiere Rossigoul fu lanciato sulle traccie del ladro e iscontrò a Roma il Dutuit. Il quale a sentire il pericolo corse a scampare dalla sua collezione ebbe quasi a svenire dalla gioia e domandò al brigadiere come poteva ringraziarlo della buona notizia portatagli; quindi rifiutò un monsanto o pan... l'abbracciò e basta.

Questo baciò fu tutto il ringraziamento del brigadiere Rossignol.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31,7 — Minimo 20,0.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette il cardinale Ferrata, prefetto della S. Congregazione dei Riti e il padre Tommaso Esser, dei predicatori, segretario della S. Congregazione dell'Indice.

Quindi il Papa ricevette una Commissione di Perugia composta del R. prof. D. Alfredo Mignini, del marchese Giacomo Antinori e del nobile Camillo Boccigalupo.

I suddetti signori presentavano una copia della Madonna della Misericordia di Ponte della Pietra, presso Perugia, ricorrendo il 50° dell'erezione del Santuario sorto quando il Santo Padre era vescovo di Perugia.

Sua Santità gradiva immensamente il dono, ricordando con molta esattezza e precisione tutti i particolari storici che precedettero l'erezione del Santuario.

Per la vendita delle Cmar — Nella settimana entrante cominceranno al Quirinale gli addobbi degli appartamenti nei quali saranno alloggiati lo Czar e il suo seguito.

Il mobiglio, che sarà tutto nuovo, avrà uno stile uguale a quello delle stanze nelle quali alloggiò il Re a Pietrobugro.

Arrivi e partenze — Il ministro del Brasile fra fatto ritorno a Roma.

La medaglia dei Consiglieri Comunali. — Nel concorso bandito al Municipio per una medaglia da distribuire ai consiglieri comunali e decisi chi essa deve portare *da un lato con simbolo di Roma*.

Non comprendiamo troppo bene quell'articolo indeterminato. Il simbolo di Roma, dall'anno 753 av. Cristo, è stato sempre la lupa che allattò i gemelli. Questo simbolo, per fortuna, lo conserviamo intatto e in bronzo nel Museo Capitolino e non può essere più particolare. La lupa romana è quella lì, precisamente come l'arte antica la foggiò: una lupa dalla testa grande, dal collo corto, distinta da quei particolari segni zoologici nè vi si può sostituire quella di Rubens o un'altra fantastica.

Un simbolo di Roma, ma secondario o meglio accessorio, è lo scudo attraversato dalla fascia colle lettere *S. P. Q. R.*, sormontato dalla corona. Questo, però, appartiene soltanto a un periodo della storia dell'Urbe e precisamente a quello meno glorioso. Il fascio littorio e l'aquila sono ai spiegate dì cui esiste uno stupendo modello nel portico della chiesa dei SS. Apostoli sono le insegne militari. La stessa Roma trionfante, che si conserva sulla fontana centrale in nicchia dello Valadier di Michelangelo, al palazzo Senatorio, è una rappresentazione artistica della Città signora del mondo, e la dea Roma come quella dell'universo, cioè qualche cosa di più grande e di più vasto del semplice simbolo rappresentante la città fondata da Romolo: essa è piuttosto lo Stato che non l'Urbe.

Ciò posto a noi sembra che la riproduzione precisa della famosa lupa del Campidoglio debba essere enchstivamente, in ogni circostanza, il simbolo di Roma. E non ci pare opportuno di ingenerare nelle menti un po' di confusione anche in questo argomento. Del resto, niuno ha pensato mai di adottare più di un simbolo per rappresentare una città e che la scelta fatta molti giori vicende di ogni altra capitale, ad eccezione di Roma, riconosce forse altro simbolo all'infuori di quello dell'antica Lutezia, una nave galleggiante sui flutti ?

Per le mura di Roma. — Venerdì 5 settembre p. f. in Campidoglio, avrà luogo la gara d'appalto per i lavori di manutenzione e di restauro delle mura urbane della città di Roma.

E' prevista la spesa di L. 10000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell' unico incanto.

Il cimitero di Conca. — Il 5 settembre p. f. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento del Cimitero comunale della borgata di Conca.

Spesa prevista L. 6,700

Croce Bianca — I militi della pubblica assistenza la Croce Bianca chiusati dal commissario di P. S. di S. Eustachio, trasportarono una povera donnetta al manicomio, avendo alla disgraziata donna tutte le premure possibili.

Spedizioni di viui, liquori, sciroppi: Buton, Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 18 agosto 1902.

Ospedali	Entrati				Usciti				Rimasti	
	Entrati				Guar. Sorv.					
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	673	172	845	639	1	240	20	1	1	2
S. Antonio	138	101	240	5	5	10	2	1	143	104
S. Galla	140	107	247	5	5	10	2	1	143	104
S. Giovanni	425	236	661	23	23	46	1	1	570	349
S. Giaco	135	114	249	5	5	10	2	1	143	104
Consolaz.	73	80	153	2	3	5	1	1	69	81
S. Gallicano	79	80	159	2	3	5	1	1	69	81
	1665	890	2555	1080	80	1160	29	6	1137	824

COSE LOCALI

Pel monumento a Mazzini.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo con girata alla Commissione Reale:

Sig. Editore del *Pop. Rom.*,

Fra tre anni, forse prima, sarà pronto il grandioso monumento a Mazzini commesso allo scalpello di Ettore Ferrari. E' naturale che si cerchi un posto adatto al colossale lavoro che dobbiamo augurare sia degno di Roma, ma mi sembra che non sia difficile trovarlo a chi abbia una sufficiente conoscenza topografica e storica della Capitale, troppo vasta e troppo multiforme per chi si contenta di studiarla dal marciapiedi del caffè Aragno.

A questo genere di conoscitori di Roma deve appartenere quel genio peregrino che aveva escogitato, nientemeno, di sfigurare la piazza del Popolo l'obelisco di Etiopoli, trasportato a Roma da Augusto per ornamento del Circo Massimo, inalzato colà da Domenico Fontana, messo in onore poi colla sua sovrapposizione a croce da secoli ignorata dalla quale ritrae ancora il suo nome. Ma, per fortuna, di questi giorni vicende di ogni altra capitale, ad eccezione di Roma, riconosce forse altro simbolo all'infuori di quello dell'antica Lutezia, una nave galleggiante sui flutti ?

Per le mura di Roma. — Venerdì 5 settembre p. f. in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di manutenzione e di restauro delle mura urbane della città di Roma.

E' prevista la spesa di L. 10000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell' unico incanto.

Il cimitero di Conca. — Il 5 settembre p. f. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento del Cimitero comunale della borgata di Conca.

Spesa prevista L. 6,700

Croce Bianca — I militi della pubblica assistenza la Croce Bianca chiusati dal commissario di P. S. di S. Eustachio, trasportarono una povera domenotte al manicomio, avendo alla disgraziata donna tutte le premure possibili.

Spedizioni di viui, liquori, sciroppi: Buton, Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 18 agosto 1902.

Ospedali	Entrati				Usciti				Rimasti	
	Entrati				Guar. Sorv.					
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	673	172	845	639	1	240	20	1	1	2
S. Antonio	138	101	240	5	5	10	2	1	143	104
S. Galla	140	107	247	5	5	10	2	1	143	104
S. Giovanni	425	236	661	23	23	46	1	1	570	349
S. Giaco	135	114	249	5	5	10	2	1	143	104
Consolaz.	73	80	153	2	3	5	1	1	69	81
S. Gallicano	79	80	159	2	3	5	1	1	69	81
	1665	890	2555	1080	80	1160	29	6	1137	824

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.: per telefonare al " Popolo Romano „ chiamare il numero 1837.

La confessione dell'assassino del portiere in piazza Rondanini — Ieri mattina il solerte commissario di pubblica sicurezza di Sant'Eustachio cav. Giuseppe Sensoner, a quei due egregi funzionari che sono i delegati Giuseppe Clavari e Sennen Cacoa, investitone l'ernesto ufficio di Stato ed in tante prove evidentissime a suo carico, da rendergli inutile il persistere nella negativa.

Bastavano gli oggetti trovatigli, riconosciuti appartenuti all'

Apprelito del breve intervallo per presentarvi la nuova figura di questo delinquente.

Edoardo De Laval d'anni 36 da Recoaresca (Caserta) è di statura un po' al di sopra della media, snello ma robusto, faccia volgare, rozza, piuttosto ripugnante, colorito variegato, baffi corti castano scuri, occhi mobilissimi che non fissano mai la persona.

Parla adagio, a bassa voce, cercando le parole, sospirando sovente, raccomandandosi; è il lupo in veste d'agnello.

Non appena si trovò davanti al commissario, che lo aveva fatto condurre nella sua stanza invitandolo a sedersi, il cav. Sannoner gli disse:

— Ebbene? raccontate una buona volta la verità.

— E come ha detto lei — rispose il De Laval.

— Sarebbe? spiegatevi; dite com'è andata.

Si comprende che il commissario era assistito dai delegati Clevari e Cocco, e dal maresciallo Ferrazzano; era presente anche una guardia, che stava alle spalle dell'arrestato.

— Ho fatto quello che ho fatto, perchè non volevo che mia moglie andasse in America sola — incominciò il De Laval — volevo andare con lei, e mi mancavano i mezzi. Giulia se li era procurati coi suoi risparmi; io ho rubato, non trovando altro di meglio, perchè da lunghi mesi ero disoccupato. Sorpreso mentre rubavo, ho ucciso.

Specificate bene queste circostanze; raccontateci come è successo che aveste dovuto uccidere, a quanto dite voi, dopo aver rubato.

— Ecco: lo conobbi il portiere al n. 45 di piazza Rondanini, Francesco Cesarini, che mi disse che trovavo in qualità di commesso presso il sig. Mancini che aveva l'ufficio al mezzanino.

Entrammo in intimità, ci trattavamo come fratelli, e si andava spesso a fare il bicchierino insieme. Lui non aveva segreti per me; mi diceva tutto, mi confidava le più intime cose di famiglia, e per tal modo seppi che in una cassa che teneva sotto il letto c'era un libro di cassa ricoperto in cellofane bianco, nel quale la figlia Luisetta teneva i suoi risparmi ammontanti a cento lire.

• Avevo visto pure che Francesco aveva nel portafogli altri valori, quarantotto lire riscosse da un inquilino per la pigione, ventiseique che teneva pronte per consegnarle al nipote America Pietropoli sarto, che doveva fare un vestito a suo figlio Ercole calzolaio a Morcio, e altri quattrini rimasti con le mancie del Ferragosto.

• Mio moglie Giulia Penso, d'anni 22, da Chioggia, appartenente a buona famiglia che in altri tempi godeva di qualche agiatezza, aveva dovuto mettersi al servizio presso la famiglia Capolsi per sfamarsi; costretto all'uno, non trovando da occupazioni in nessun posto, le si non poteva dare alcun aiuto; anzi, era lei, o il cognato, che mi aiutavano con qualche soldo quasi tutti i giorni. Per fortuna non abbiamo figli, una nella nostra abitazione fissa in via Alessandria 183 interno 3, per la mia disoccupazione è uno squallore, che decise la moglie una a raggiungere i genitori suoi che stanno a San Paolo nel Brasile, e che più volte le scrissero invitandola ad andare coi loro.

• Ripeto, io non sapevo rassegnarmi a vedere partire sola.

• Come potevo procurarmi i mezzi necessari per accompagnarla? Qui mi tentò il diavolo: e pensai di impossessarmi dei quattrini che teneva Francesco il portiere.

• Veramente mi dispiaceva di fargli un simile tiro, perchè mi aveva trattato sempre bene e mi aveva dato tutti i giorni una minestra mentre ero disoccupato, e mi teneva anche a dormire con lui per fargli compagnia, quando voleva.

• Domenica sera aspettai che fosse solo, e verso le 11 andai a trovarlo. Francesco aveva già bevuto parecchio all'osteria; e continuammo a fare insieme, votando un fiasco di vino regalatogli da un inquilino per il Ferragosto.

— Ormai che ho fatto questo'ora (la mezzanotte), resto a dormire qui con lui — mi disse.

• Lui si era già spogliato nudo, quando sentì sete, e andò a bere alla fontanella che sta nel cortiletto dove sono le vasche per lavare.

• Io approfittai di quel frattempo per fragargli nei vestiti e prendergli il portafogli.

• Rientrato, Francesco s'avvide che i vestiti non erano più al posto come li aveva messi, cercò il portafogli, e non trovandolo mi venne addosso minacciosa intimandomi di restituirglielo.

• Benchè vecchio di 63 anni era vigorosissimo ed io per difendermi, visto che non scoperto e perduto, mi armai di un ferro da stiro e lo colpii con tutta forza alla tempia sinistra, rovesciandolo sul letto.

• Mi sentii bagnato di sangue; Francesco gridò: *Brutto assassino!* e poi per altri colpi che gli diedi rimase intontito.

• Ma di lì a poco si riebbe, e riprese a gridare, e mi si attaccò furiosamente addosso graffiandomi alle mani, alle spalle, e dandomi un pugno all'occhio destro.

• Allora straccai dal lenzuolo una striscia, glie la rivolsi strettamente intorno al collo e lo strinsi. Per assicurarmi meglio che non gridasse più, glie ne cacciai un pezzo in bocca.

• Quando vidi che era finito, gli coprii la faccia con uno dei guanciali, e saputo che il libro di cassa non era le cento lire della figlia stava nella cassetta sotto il letto, la tirai fuori in furia; vi cercai dentro, trovai il libro, presi le cento lire in tante carte da dieci e da cinque, quasi nuove.

• Presi anche della biancheria, una sottoveste della quale mi son servito per pulirmi le mani sporche di sangue, una polacca di lana, un fazzoletto di seta a quadretti bianchi e neri regalatole dal pasticciere Pacifico Commentucci, suo ex padrone, tolsi dal gilet di Francesco l'orologio d'argento con catena, rambai le scarpe con un paio trovate nella guardiola e me ne andai sporcando la candela.

• Tornato a casa, ma prima cura fu di lavarmi il vestito, che era tutto macchiato di sangue, indovinando quello che porto. Andai dall'orologiaio Filippo Ancolini in via Arenula 8, e cambiai l'orologio del portiere con un altro che mi sequestrarono; le catenina la buttai.

• Mia moglie non s'era accorta di nulla. Saputo che appunto lunedì sera sarebbe partita.

• Quando le dissi che sarei andato con lei, mi domandò:

• — Come parti se non hai i quattrini?

• — Li ho trovati — risposi.

• E approntai tutto il necessario.

• Eravamo già in via col mio bagaglio per recarci alla stazione, quando mi arrestarono.

Questa, in riassunto, la confessione dell'assassino.

I funzionari del Commissariato di polizia di Sant'Eustachio, recatisi nella guardiola del portiere Cesarini, trovarono infatti il fusto da stiro macchiato di sangue, e il libro da messa.

Andati dall'orologiaio Ancolini in via Arenula 8, sequestrarono l'orologio dell'assassinato, ripulito e lucentissimo.

Nel baule di Edoardo De Laval si erano già trovati la biancheria di Luisetta, le polacce, e altra roba presa nella guardiola dell'assassinato, il vestito da lui indossato domenica, umidiccio ancora, e con tracce evidenti di sangue, specie sui gilet: come indosso all'assassino si erano sequestrati il portafogli del portiere, senza trovarvi

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

XIII.

Trasse l'orinolo e - debbo andare - disse - il contratto è fissato per le cinque; il matrimonio per le sette, e rimangono da fare molte cose. E questa l'ultima volta che vi lascio da fidanzata, questa sera quando ancora dovrò separarmi da voi, già sarete mia moglie.

Egli rimase ancora qualche istante a guardare la bella fanciulla; sembrava non potersi risolvere a separarsi da lei.

— Domani — riprese — a quest'ora noi saremo lungi da qui e ben presto il sole dell'Andalusia rianimerà le vostre fibre di nuova vita.

— Oh sì — esclamò Mercede con un sospiro di desiderio, e stese la gelida mano al buon inglese che questa volta non osò portarla alle labbra.

Egli la tenne fra le sue finchè essa dolcemente la ritrasse, lasciandola cadere inerte lungo la persona.

— A più tardi — disse sir Glascow avvolgendo in un ultimo sguardo appassionato la leggiadra figura irrigidita.

Scese lo scalone con la leggerezza di un giovinotto, nel pianerottolo simbattè con due cameriere che portavano in un gran cesto l'abito nuziale giunto allora da Parigi.

Si fermò ad osservare quei drappi veli, e si allontanò col cuore esultante di letizia e di speranza.

Gastone tornò da Saint Firmin furibondo; salì nell'appartamento della sua esclamando:

— Quel vostro futuro genero è veramente un orso.

« Sono stato a fargli la proposta di essere testimone alle nozze di Mercede, e per poco non mi ha gettato dalla finestra.

« Egli ha preso l'abitudine di trattare i gentiluomini come i suoi contadini e buon per lui che non era oggi tempo opportuno per fare delle scene, altrimenti, vi assicuro gli avrei dato una buona lezione di galateo.

— Vi sarà qualche cosa che lo avrà messo di cattivo umore — disse la marchesa visibilmente turbata — e ciò mi addolora moltissimo, già da qualche tempo il contegno di Enrico mi preoccupa.

« E non vuol venire neppure alle nozze?

— Alle nozze credo di sì, perchè mi ha detto il suo cameriere che egli aveva dato ordine di preparare marsina e tuba.

« Anche i suoi famigliari non sanno spiegarsi questi accessi di ipocondria.

« Intanto è già tardi e non so dove darmi la testa pei trovare un altro testimone.

» Questa benedetta ragazza ha voluto chiudere l'uscio sul naso a tutti i nostri amici, sir Glascow ha perduto la testa come un collegiale innamorato, e un testimone non posso davvero prenderlo tra i servi del castello.

Gastone andò via brontolando lasciando la buona marchesa a fantasticare sul conto del barone di Bergemon.

XIV.

La toilette della sposa fu per Liana una difficilissima ed importante occupazione.

Molto prima dell'ora stabilita, elle vi pose mano, volendo da sola occuparsi dell'abbigliamento della cugina.

E si compiaceva un mondo, di questo elegante compito ove poteva spiegare tutto il suo fine gusto di parigina.

Muta, impassibile, Mercede si era abbandonata a tutte l'esigenze della vivace fanciulla, permettendole di attorcigliare come più le piacesse le sue magnifiche treccie brune, di togliere o cambiare a suo talento i mazzolini di arancio lungo le ricche guarniture dell'abito; ella non s'interessava di alcun particolare, non si curava neppur di volgere uno sguardo al grande specchio che rifletteva la sua persona.

L'abbigliamento era riuscito un capolavoro di eleganza.

Sebbene non usi di adornare la sposa con molti gioielli, Liana aveva voluto porre gli astri luminosi nelle orecchie di Mercede e sulle brune treccie il diadema di perle che le aveva donato sir Glascow.

Quando l'acconciatura fu compiuta, ella si trasse in disparte, come un artista che vuol giudicare della sua opera, ed ebbe un'esclamazione di vivo compiacimento.

— Sembri una regina — le disse — Nessuna principessa del sangue potrebbe essere più maestosa di te.

L'ammirazione di Liana non era esagerata.

L'alta persona di Mercede appariva anche più slanciata nelle morbide pieghe del serico abito nuziale, scendeva con lungo strascico adorno di trine bianche e lievi come la spuma del mare.

Il colore del volto simile al candore dell'abito, dava una apparenza statuaria alla sua figura. I neri capelli vagamente disposti, facevano risaltare in tutta la loro purezza le linee classiche del suo volto e gli occhi di fuoco ombreggiati da lunghe sopraciglia, sembravano ancora più profondi nella loro mestizia.

Liana non aveva veduto mai Mercede così bella.

Quando ebbe dato sfogo a tutta la sua ammirazione disse:

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali non semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 6-7* — **Roma** — (Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione

— (Con L'ECO DELLA MODA) —

Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 20 - Sem. 10 - Trim. 5
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Moda fa il più bel giornale di mode per famiglie. Editori Treves, viene spedito ogni settimana.

Anno L. 32 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Ogni parola in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). 4a Pagina. Cent. 30 la linea - Economiche (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. Tredicesimi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per l'**imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi non ferrato appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio può essere fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua ritenuta fenomenale, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore a Cleves al marito a Londra, Bruxelles e Sarlsaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai cavalli e alla barba il loro colore primitivo, la fa crescere, astagna o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Muggnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, *Roma*, via Due Macelli, 1°-11.

Telefono N. 1564

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Volzeree - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - *Tariffe e preventivi per impianti grafis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - *Roma*, via Due Macelli 1°-11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di sbralonl, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, facendo uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma. Via Umiltà n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

CHINA LIQUIDA KERNOT

Essenza delle tre chine

E' la migliore e più accurata preparazione di **China** finora in uso. Si preferisce per la costante composizione — per gli effetti sicuro. — Sostituisce l'**infuso** o la decozione — Lire **2,50** la bottiglia.

In provincia 4 bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito **Kernot**, Farmacia inglese — Napoli.

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindri
1 **locomobili** » 15 » » » completare
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 dello macine 1200 produzione farina fina Ett. 5,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » » otto. 9 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia

Via Appia Nuova (Pontelungo)

ROMA

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è preferito molto grazie ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche Padre preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurosatenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

ACQUE ALBULE

Grande Stab. Termale

tra

ROMA E TIVOLI

Completamente rimasto a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglie.

		Per una volta (compr. biancheria)		Per 10 volte (compr. biancheria)		OSSERVAZIONI
		I Classe	II Classe	I Classe	II Classe	
Roma-Bagni con bagno	in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50	Nel di contro prezzi non è compresa la tassa di bollo di cent. 5 sui biglietti di andata e ritorno e di cent. 40 sui libretti di abbonamento.
» »	in camerino . . »	3 —	2 70	29 —	25 50	
» »	caldo . . . . »	3 80	3 50	37 —	32 50	
Tivoli-Bagni con bagno	in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75	
» »	in camerino . . »	1 90	1 35	14 50	12 75	
» »	caldo . . . . »	3 15	3 —	31 —	29 25	

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 1. al 10 Agosto 1902 (4ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esero.	4760	4737	23	1028	1023	5
Media	4760	4737	23	1028	1023	5
Viaggiatori . .	1,645,428 19	1,526,698 53	+ 118,729 67	98,865 59	89,026 45	+ 9,839 14
Bagagli e cani.	101,260 47	99,340 24	+ 1,919 23	3,331 14	3,485 48	— 45 69
Merci a G. e P.ass.	390,178 30	309,909 46	+ 12,624 16	10,902 74	11,479 98	— 478 24
Merci a P. V.	2,068,710 95	2,104,147 57	— 37,437 33	81,843 60	85,392 04	— 3,548 44
TOTALE	4,105,567 21	4,039,388 79	+ 69,978 42	195,233 07	189,374 78	+ 5,858 15

Prodotti dal 1. Luglio 1901 al 10 Agosto 1902.

Viaggiatori . .	6,498,260 81	6,243,476 78	+ 248,784 03	347,405 25	334,094 04	+ 13,311 21
Bagagli e cani.	388,878 71	378,790 06	+ 5,088 65	11,347 88	10,979 43	+ 368 40
Merci a G. e P.ass.	1,388,047 69	1,366,432 41	+ 21,615 18	52,969 66	50,926 44	+ 1,943 22
Merci a P. V.	7,918,820 96	7,699,015 64	+ 219,805 32	330,499 34	320,499 34	+ 9,917 22
TOTALE	16,088,808 10	15,593,704 92	+ 495,10 . 18	732,112 08	706,571 63	+ 25,540 45

Prodotto per chilometro.

Dalla decada. .	862 09	851 51	+ 10 58	180 98	183 33	— 6 59
Dall'esercizio .	3,380 .	3,391 89	— 98 11	712 17	684 10	+ 28 07

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Matrimonio giovane trentenne, possidente in risonanza città dell'Umbria, desidera unirsi legalmente a rigazzina sera di ottima referenze, con dote, amante dell'agricoltura onde dirigere occorrendo famiglia colonicale. Per informazioni inviare lettera A. M. via della Vite 3 Roma. 367

Posto fiducia disponibile subito presso Luisi. Buono compenso garantito. Massimo 150 Garanzia 5000 contanti in cartelle intestate stesso. Ottimo referente N. B. Ri posta Roma. 372

Caffettieri, liquoristi Per cessazione di esercizio vendesi rivelatore privato completa arredamento negozio caffè, birreria, liquoreria. Rivolgersi via Coppelle N. 3 p. terreno dalle 10 alle 16; Giulio Grasso. 373

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villeggiatura in Palestrina mesi settembre ottobre, villino mobiliato. Trattative sig. Manfredi, Piazza 40 Roma. 372

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate Grande e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza e verso il giardino. Si possono unire. Vedendo anche pensione. 315

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento, 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Via Campo Marzio 57 elegante mente affittasi undici vani e cucina, rimessi a nuovo, esposti levante, ponente, mezzogiorno. Altro più piccolo otto vani. 370

Via Nazionale N. 60 affittasi due appartamenti di 9 vani, cucina, luce elettrica, acqua marcia ecc. 369

Piazza Montedoro 93 terzo piano di sei camere, acqua, gas portiere. 379

Villino da affittarsi in piazza Dante di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 24 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 5 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

II° CATEGORIA

95 parole, Cent. 75 - In più di 95, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

95 parole. Cent. 50 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e canto a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 953

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di lingua e benissimo a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e prontezza, non si teme concorrenza. 674

Giovane trentaduenne, diciotto anni di pratica agricola, esibisce in famiglia signore o benestante massimo serio posto come agente o fattore. Può primo mese prova non desidera che alloggio sano. Dopo prova mitissime pretese. Ottime referenze. Scrivere L. L. fermo posta Roma. 308

Colta Signorina pratica macchina per scrivere Remington e Yost, conoscenza francese, contabilità, corso completo, impiego. Rivolgersi casa Istituto Amministrazione « Popolo Romano ». 304

Pensione 80 lire (8 mesi) presso una distinta famiglia cristiana. Pratica di lingua straniera. Si affitterebbe grande camera esposta a mezzogiorno. Corso Umberto 92 p. 2. 367

Maestra di piano madre di famiglia vedova con 18 anni di esperienza, scrivere « Maestra » Popolo Romano, desidera impiego alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 369

Per allieve di canto La signora Maria, distinta maestra ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure in apposito proprio, via Cavour, N. 6, 2° piano. 377

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,50	18,50	18,30	23,5
Pisa.	8,15	9,30	14,50	21. —	21,30	—	—
Torino	8,15	9,30	14,50	21. —	21,30	—	—
Milano	8,15	9,30	14,50	21. —	21,30	—	—
Foligno-Ancona . .	6,10	9,10	—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano . .	—	9,30	9,40	—	14,30	20,10	—
Tivoli-Avezzano . .	7,15	9. —	—	11,55	19,55	—	—
Tivoli	7,15	9. —	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia . . .	5,35	—	—	11,40	—	—	—
Frascati	6,30	8,5	8,5	11,40	14,10	16,35	17,40
Marino-Albano. . .	5,40	8,35	12,5	15,15	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,30	7,3	12,5	15,15	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Rocca Priora-Vitorchiano	6,35	—	10, —	15,5	—	21,45	—
Fiumicino.	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,30	Cent.	15,50	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,30	23,30
Pisa.	7,50	—	11. —	15,10	16,20	22,30	23,45
Torino	7,50	—	11. —	15,10	16,20	22,30	23,45
Milano	7,40	—	11. —	15,10	16,20	22,30	23,45
Ancona-Foligno . .	7,15	—	—	15,58	—	23,15	—
Milano-Firenze . .	5,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli . .	8. —	10,35	—	—	19,5	22,15	—
Tivoli	8. —	10. —	11,50	15,35	19,5	22,15	—
Orte-Civitavecchia .	7,50	9,50	11. —	15,10	16,20	22,30	23,45
Frascati	6,50	8,50	13,50	19,15	—	21,50	22,40
Settimo-Cave (v. A.)	—	8,14	12,54	—	—	20. —	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,5	9,45	15,5	21,25	—	23,35	—
Albano-Marino . . .	7,50	9,14	14,40	20. —	23,45	23,10	—
Terracina	—	9,55	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,20	9,25	15,30	—	20,56	—	—
Vitorchiano-Rocca .	8,4	10,27	—	21,50	—	—	—
Fiumicino.	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,35	Cent.	21,40	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza dalle 14,50 e quello in arrivo dalle 23,40 di Frascati sono feriali.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza dalle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo dalle 21,35 e 23,55 dalla linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono feriali. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,20 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre. — Il treno in arrivo delle 9,35 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,35	6,30	9,7	9,30	11,10	15,44	—	18,30	
Bagni p.	6,25	7,19	9,55	10,13	12,25	16,27	—	19,20	Feriali
Tivoli a.	6,40	7,33	10,10	10,42	12,54	17. —	18,5	19,35	
Tivoli p.	6,45	7,40	8,27	9,40	13,5	15,4	17,30	18,22	20,35
Bagni p.	6,55	8,24	9,50	10,54	11,52	—	18,7	19,5	21,5
Roma a.	7,10	8,55	9,45	10,50	12,30	—	18,50	20,5	21,54

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, e PINACOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Bagnisia 6).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA E VETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Bagnisia 6.

Museo KIRCHERIANO: Via Varrichelli 54, dalle 11 alle 14.

Gallerie: S. LUCA: via Bonifa 64 dalle 9 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 16, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 780, dalle 14 alle 15.

Catacombe di S. SEBASTIANO (sulla la Cinese): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana. 36, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Villa BORGHESE: Casa del Popolo, dalle 11 al tram

Id. COLONNA; piazza Quirinale 17, dalle 9 al tram.

Id. ESPERINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12. 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sinistra del Giardino, dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.

Villa BORGHESE: Casa del Popolo, dalle 11 al tram

Villa Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ESPERIANA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Fol. del Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Gallerie: NAZIONALE: via Lungara 13, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: via Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Dalle Sette chiese 79 A Pinedo, 9 alle 15.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM

TORRE: dalle 10 alle 15.

Palazzo Colonna: Quito Sotanico: 10 alle 12.

Colonnese: GALLERIA, dalle 7 alle 14 dal tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Mylo su via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgo-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affitta di una mezzo ammobiliato, oppure quartierino, composto di cinque camere, salotto, studio, ingresso cameriere. Luogo le 26 p. 3. volendo pensione. 335

Affittasi piccolo quartierino mobiliato. Via Cavalieri 8. 9 angolo piazza Indipendenza 271

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 5.40 - 8.35 - 12.5 - 15.10 - 18.33.
Albano arr. 6.43 - 9.34 - 13.1 - 16.19 - 19.33.

Ritorno:

Albano p. 6.52 - 8.17 - 13.46 - 19.4 - 21.28 - *22.13*
Roma arr. 7.50 - 9.14 - 14.40 - 20.0 - 22.25 - *22.40*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. *5.30* - 6.40 - *7.40* - 9.25 - 12.5 - 17.50
Anzio arr. 7.24 - 8.20 - *9.19* - 14.4 - 14.17 - 19.32
Nettuno a. *7.39* - 8.36 - *9.25* - 11.10 - 14.23 - 19.38

Ritorno:

Nettuno p. 6.14 - 7.8 - 11.20 - 17.35 - 21.20 - *22.8*
Anzio par. 6.35 - 7.19 - 11.31 - 17.46 - *19.55* - 21.50 - *22.23*
Roma arr. 8.3 - 9.25 - 13.3 - 20.0 - 21.25 - *23.0* - *23.25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere corsivo sono feriali.